

**A CHI RIVOLGERSI**

**Settore progetti**

- Luisa e Maurizio Mazzoleni  
luisamaurizio@tiscali.it
- Valeria Carbone  
valeria.carbone@sisal.it

**Settore formazione**

Emanuela Bonacina  
Simonetta Redaelli  
Davide Testa  
Nicoletta Maffazioli  
Ermanno Ripamonti

**Settore segreteria**

alp@pimemilano.com

**Settore stampa**

- Monica Canavesi  
mcanavesi@libero.it

## Imparare a sorridere. Come loro.



*Voi donate ben poco  
quando date delle vostre ricchezze.  
Ma quando date voi stessi, donate veramente.  
Spesso dici: vorrei dare, ma solo a chi lo merita.  
Gli alberi del tuo frutteto non dicono così,  
né lo dicono il greggi del tuo pascolo.  
Essi danno per poter vivere,  
perché trattenere è perire.  
(Gibran Kahlil Gibran)*

Fulmini, saette e stelle ci hanno accompagnato durante tutto il volo fino a Bangkok. In quei momenti credevo che nulla potesse farmi sentire Gesù più vicino. In realtà mai ci siamo sentiti abbandonati. Era come se avesse deciso di tenderci la mano in questo indimenticabile viaggio.

I suoi aiutanti, nella fattispecie Padre Antonio, Padre Angelo, i due Padri Raffaele, Padre Zimbaldi, Padre Urbani, Suor Angela, Suor Anna, Fratel Marco, Padre Livio, Padre Claudio e Padre Maurizio, hanno poi fatto un lavoro esemplare.

Arrivati a Bangkok Padre Raffaele ci ha accolti nella splendida casa del Pime immersa nel verde. L'ambiente tranquillo ci trasmette subito una senso di gioia e di serenità. La Chiesa, nonostante al nostro arrivo sia deserta, ha un'aria incantevole e luminosa. Scopriamo che i bambini, accompagnati dagli adulti, si riuniscono qui ogni domenica per seguire la Messa.

Suor Angela ci fa strada nel pomeriggio verso la "Casa della speranza". Un centinaio di bambini ci aspetta. Hanno un sorriso burlone, sollevano appena lo sguardo per carpire i tuoi movimenti mentre continuano a parlare tra di loro. I più grandi si comportano come fratelli maggiori e aiutano i piccoli nelle faccende per loro più complicate. La maggior parte delle bambine ha un grande bisogno di affetto. Spesso più di due si aggrappano a noi contemporaneamente in cerca di coccole e in cambio loro ti regalano un sorriso; e tu vorresti semplicemente avere più braccia per stringerli a te, tutti insieme. Si prendono cura di noi, ci vedono sudati e corrono a prenderci un bicchier d'acqua.

Alla sera siamo sorpresi da un monzone che come dice Suor Angela "lava via tutti i peccati".

Il giorno successivo accompagnati da Padre Raffaele ci spingiamo verso una baraccopoli sotto il ponte RAMA VII di Bangkok. Qui vivono i poveri della città spesso in condizioni di forte miseria. Padre Raffaele si occupa di loro visitandoli di casa in casa e prestando dove possibile le cure necessarie, accompagnandoli nei diversi ospedali. A queste famiglie manca la cultura necessaria per saper come disporre delle poche risorse socio-sanitarie che il governo thailandese dà alla cittadinanza. Ad uno dei bambini che abbiamo incontrato, con una evidente polmonite, la nonna somministra il vix-vaporub!

Il giorno successivo Fratel Marco ci raggiunge per portarci alla sua missione. Direzione Nord, Phrae. F.Marco gestisce un centro per disabili. La sua professionalità e l'amore per questi ragazzi è senza uguali.



Diciamo il nostro

**GRAZIE!**

a p. Antonio Clari che  
ci ha accompagnato  
nel cammino dello  
scorso anno e diamo  
un caloroso

**BENVENUTO**

a p. Michele Carlone,  
augurandoci un buon  
cammino per questo  
nuovo anno!



## Associazione Laici Pime

TELEFONO:  
02 43820374

E-MAIL:  
alp@pimemilano.com

Visita il nostro sito:

[www.pimemilano.com](http://www.pimemilano.com)  
ALP

**Nella sezione  
"Riflessioni dalla  
missione"  
puoi trovare le lettere  
dei nostri amici in  
missione:**

**Sara dal Cameroun,  
Daniela, Lele&Silvia  
dalla Guinea Bissau,  
Valeria dalla Cambogia  
e Alberto  
dal Bangladesh!**

### Prossimi appuntamento

**6-7 ottobre**  
primo incontro anno  
formativo ALP  
2007-2008

**3-4 novembre**  
secondo incontro

**1-2 dicembre**  
terzo incontro

Fornisce loro le attrezzature, i medicinali, li accompagna a scuola e gli permette di fare fisioterapia e, più importante, da' loro l'affetto di una famiglia. I meno fortunati, che per diverse ragioni non possono vivere al centro, vengono raggiunti dal fisioterapista che fa fare loro gli esercizi per migliorare un po' la vita.

Padre Claudio che incontriamo a Lampang e che come dice lui "sponsorizza la vita" ci conduce verso il Nord, al confine con la Birmania. La sua missione si trova a Fang. Lui ospita al centro ragazzi di ogni età e poi coordina una serie di villaggi. I suoi bambini ti prendono il cuore e te lo abbracciano. La "scuola preparatoria" che accoglie i bambini che non sono ancora in grado di frequentare le elementari perché non conoscono a sufficienza la lingua Thai è pronta. I bimbi già la utilizzano e passare il tempo con loro è stata una cosa straordinaria, il loro entusiasmo ti contagia. Anche il primo cimitero di Fang è quasi pronto. Costruirlo ha creato non pochi problemi. Nessun buddista ha piacere di avere come vicino di casa uno spirito. Ma la forza e la fede di Padre Claudio hanno convinto anche il più cocciuto a vendergli un appezzamento di terreno e lui, in perfetta armonia con il villaggio limitrofo, sta realizzando il cimitero.

La sera Padre Maurizio, dolce (come una ciambella che gli piace tanto) e paziente, ci guida alla missione che coordina in compagnia di Padre Raffaele (il piccolo) e Padre Zimbaldi. Mae-Suay. Il Centro ospita circa 60 ragazzi adolescenti. Oltre a questo come per padre Claudio ci sono una ventina di villaggi dispersi nelle montagne da coordinare.

La maggior parte della gente proviene dalla vicina Birmania e per questa ragione non possiede la cittadinanza thailandese, né tanto meno documenti di riconoscimento. Essi non possono allontanarsi dal villaggio o dalla regione dove risiedono senza venire multati o messi in carcere. Non possono possedere nulla. Per lo stato thailandese essi non esistono, nonostante negli ultimi anni il Governo si sia impegnato a sviluppare villaggi sui monti costruendo strade e portando la luce elettrica, le condizioni di vita di questa povera gente rimane incerta.

Padre Raffaele ci accompagna a visitare un ostello nelle vicinanze del progetto di "Agricoltura biologica per aiutare le Tribù dei Monti". L'idea è quella di dare un esempio di agricoltura biologica alla gente perché possa imparare tecniche che rispettino l'ambiente. In ostello i ragazzi ci accolgono con uno sguardo perplesso. Solo alcuni si avvicinano, ma solo per scrutare i nostri sguardi e afferrare i nostri pensieri. Tutto diventa più rilassato al termine della Messa dove i bambini ci donano dei fiori come segno di riconoscenza per aver trascorso del tempo con loro. Inutile dire che l'emozione ha annientato ogni perplessità ed ogni paura e che al termine della giornata, al calar della sera, ogni bambino aveva ricevuto almeno una coccola, in realtà io e Claudio avevamo ricevuto un milione di coccole.

Il viaggio è terminato. Nel nostro cuore per sempre rimarranno i volti di questi angeli thailandesi, i nostri occhi si emozionano ripensando a loro e a tutti coloro che ci sono stati vicini.

Uomini e donne con il cuore carico di amore, un cuore allegro e luminoso per l'anima di noi gente comune.

Grazie, per averci accompagnato in questo viaggio fantastico.

Un giorno, probabilmente, ci rivedremo.

Rischa e Claudio

